



*Oswaldo Tristani - I.I.S.S. "Q. Orazio Flacco" Castellaneta (TA)*

**A NOI...**

Mi prese nei tumulti del mio oblio,  
tra le stelle in fuga,  
la tenevo stretta,  
il silenzio ci cercava,  
la nostra relazione era incerta.

La speranza ci ha unito,  
era destino,  
ci legavano l'uno all'altra a doppio filo,  
come terra e cielo,  
mentre gelosia muoveva bocche,  
sporche,  
tra le lenzuola,  
come in una lite.

Le nostre labbra erano cucite solo per sorte,  
e come nella notte,  
le nostre vite rimangono unite.

Mi duole la tristezza in queste parole,  
sembrava parlasse contro di loro,  
il nostro amore era più forte,  
nelle lotte dei miei sogni,  
ero tutt'altro che arrendevole,  
ma la sentenza lasciava fuori il colpevole.

Spezza il fiato quando inizia a parlare,  
ha parole pesanti tanto che piombano il cuore,  
il suo regalo sono bracciali che porto ai polsi,  
l'amore porta regali,  
e non puoi opporti.

Non volevo spezzare il legame,  
sarà che ho dato solo troppe prove d'amore,

ma tu abusane,  
tipo una lama per lo sfregio,  
poi tra i cuscini preparati,  
per notti senza orologio.

Ti ritrovo nei miei sogni,  
ad occhi bagnati sembro debole,  
ma non mi importa,  
un uomo vero non nega le proprie lacrime,  
per te mi privo del corpo,  
per quanto fragile,  
e la tua immagine,  
tra i miei ricordi,  
inizia a vagare.

E si ricreano nuvole con mille forme,  
sbarre sfregiano il cielo,  
e non si distingue,  
il nostro distacco mi divora,  
sono giorni in un ora,  
anni in un giorno,  
aspetto ancora la nostra prima luna....